



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ

DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ

PIANO STRATEGICO 2024-27



Il Piano strategico del **Dipartimento Culture e Società**, in sintonia con quello di Ateneo, si pone l'obiettivo primario di consolidare le buone pratiche e i buoni risultati ottenuti negli anni passati, valorizzando al massimo tutte le risorse dipartimentali sulla base delle proprie potenzialità e del proprio progetto culturale.

VISIONE E MISSIONE

Il Dipartimento Culture e Società ha come prima e prevalente caratteristica l'interdisciplinarietà della Ricerca, della Didattica e della Terza missione: la convergenza di molteplici ambiti disciplinari legati alle *humanities* si unisce alla centralità delle scienze della cultura e della società con l'obiettivo di produrre positive ricadute sociali sul territorio. La ricerca del Dipartimento si concentra sulle discipline umanistiche (archeologiche, demoetnoantropologiche, geografiche, linguistiche e letterarie, socio-politiche, storiche, storico-artistiche, delle scienze della comunicazione e degli studi culturali). Le attività del Dipartimento si segnalano per l'ancoraggio al contesto territoriale in termini di conoscenze, competenze e metodologie della ricerca e della mediazione, comunicazione e valorizzazione delle scienze della cultura e delle scienze sociali. L'attenzione al territorio, e alle sue potenzialità e problematicità, costituisce la *mission* del Dipartimento Culture e Società, che riconosce nello studio delle culture il patrimonio indispensabile per formare professionalità idonee a intervenire nel territorio regionale, nazionale e internazionale: obiettivo prioritario è dunque – in sintonia con il Piano strategico di Ateneo – «produrre tutte le possibili ricadute sullo sviluppo del territorio, favorendo il contatto e la collaborazione con le realtà esistenti e stimolando la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e l'attrazione in Sicilia di investimenti esterni».

Didattica, Ricerca e Terza missione si intrecciano così in un'azione sinergica volta a esprimere sino in fondo la ricchezza culturale delle differenti componenti del Dipartimento e a valorizzarne i risultati diffondendoli sul territorio anche nei luoghi non prettamente canonici del sapere accademico.

In conclusione, è utile evidenziare che il Dipartimento raggiunge un elevato standard qualitativo in tutti gli ambiti presi in considerazione con ulteriori possibilità di miglioramento soprattutto se riuscirà a rafforzare l'apertura verso l'esterno e a ottenere, di conseguenza, ulteriori risorse per proseguire nell'azione di potenziamento.



PRINCIPALI RISULTATI DEL RIESAME DEL SISTEMA DI GOVERNO DIPARTIMENTALE

Il Riesame del Sistema di Governo Dipartimentale, a cui si rimanda, ha evidenziato il corretto e proficuo funzionamento del Dipartimento, evidenziando molte buone pratiche e alcune criticità.

Innanzitutto, è da rilevare che tutte le azioni di miglioramento previste nel Rapporto di riesame della ricerca e della terza missione 2022 hanno dato esiti positivi con alcuni risultati eccellenti. Le eventuali criticità evidenziate dai rapporti di riesame e dalle valutazioni della CPDS sono sempre state di lieve entità e spesso non del tutto attribuibili al Dipartimento. Sono state comunque messe in campo tutte le azioni necessarie che hanno, nella gran parte dei casi, condotto al superamento di tali criticità (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/AQDidattica.html>; <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/AQRicerca.html>; <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/qualita/cpds.html>).

Per quanto riguarda la **ricerca** i parametri monitorati sono in costante miglioramento e gli obiettivi programmati sono stati tutti raggiunti; si rileva una buona propensione all'internazionalizzazione e la presenza di diversi gruppi di ricerca che svolgono un ruolo di riferimento per il proprio settore sia a livello nazionale sia per le connessioni internazionali che sono capaci di produrre. Tali azioni condurranno di certo al miglioramento della qualità dei prodotti anche in vista dell'imminente VQR.

Per quanto riguarda la **didattica** gli obiettivi di ampliamento e qualificazione dell'offerta rafforzamento dell'offerta sono stati raggiunti. L'internazionalizzazione dei corsi di studi rappresenta un punto di forza mentre si può lavorare per incrementare la mobilità di docenti e studenti. Le relazioni con il mondo del lavoro possono essere ancora sviluppate, pur nella consapevolezza delle criticità di contesto locale che condizionano gli esiti del processo formativo in termini di occupazione a breve termine dei laureati.

Rispetto alla **terza missione**, il Dipartimento Culture e Società, proprio in ragione della grande varietà di settori disciplinari e di aree CUN che lo compongono, prevalentemente legati alla conservazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale, ha una "connaturata" vocazione al dialogo con il territorio di riferimento. Molte delle sue attività si caratterizzano infatti, almeno in quest'ambito, per la collaborazione costante, intensa e fruttuosa con le istituzioni preposte alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio, con una speciale attenzione a quello storico-archeologico, storico-artistico, etnoantropologico e geografico, nonché al mondo della scuola, del servizio sociale, della comunicazione, delle lingue e delle culture antiche e moderne, delle religioni, L'impegno dei docenti in queste attività è testimoniato dal database relativo alla Terza missione, liberamente consultabile alla pagina <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Terza-Missione/Ambiti-della-Missione/>, in costante aggiornamento. Gli obiettivi per il triennio 2021-2023 riguardavano il potenziamento e l'incremento delle attività di Terza Missione sulla base dell'esperienza maturata e sulle nuove opportunità garantite dalle certificazioni UNESCO. Inoltre, per tutte quelle aree non direttamente riconducibili all'ambito patrimoniale, si è proseguito nel lavoro di disseminazione e divulgazione dei saperi presso le giovani generazioni con attività mirate



che hanno consentito di suscitare l'interesse per i corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Una interessante opportunità di sensibilizzazione degli studenti delle scuole agli ambiti di intervento del Dipartimento è stata offerta dall'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), oggi denominata Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), nel cui ambito il Dipartimento è già stato attivo sin dai primi mesi di applicazione della normativa, rispondendo a specifiche richieste delle scuole del territorio. Un ulteriore fronte su cui il Dipartimento è stato impegnato è quello legato agli aspetti della cooperazione e dello sviluppo internazionali con una collaborazione efficace con ONG.

In conclusione, l'azione sinergica sulle tre direttrici ha consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati; si pone come ulteriore prospettiva di sviluppo il rafforzamento delle connessioni tra didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale con l'obiettivo di produrre ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico del territorio e di rafforzare la collaborazione con i portatori di interesse presenti sul territorio.



ANALISI DI CONTESTO

Il Dipartimento è inserito in maniera organica nell'offerta della ricerca, della didattica e della terza missione dell'Ateneo e costituisce un fondamentale punto di riferimento negli ambiti di sua competenza. Tuttavia, come del resto l'Ateneo, risente delle differenze di contesto e delle situazioni di partenza di una struttura del Sud; tali limiti non sono specifici del Dipartimento ma incidono profondamente sulla sua attività.

Ricerca

I dati del riesame, ai quali si rimanda, sono monitorati costantemente e non evidenziano particolari criticità. Ad oggi il Dipartimento dispone di 34 progetti finanziati che consentono lo sviluppo di azioni articolate anche grazie ai numerosi finanziamenti su fondi Pnnr. I titolari di questi ultimi fondi, nella consapevolezza dell'eccezionalità di questi finanziamenti *una tantum* che hanno contribuito nell'ultimo periodo a sviluppare diverse nuove linee di ricerca e a rafforzarne di già esistenti, hanno intrapreso le azioni necessarie per la prosecuzione delle attività alla scadenza di queste risorse. Tuttavia, dopo il 2026 si dovrà tener conto del venir meno di questi finanziamenti.

Didattica

Come tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, anche quelli del Dipartimento sono impegnati nel costante monitoraggio delle loro performance all'interno delle procedure di riesame. Nel triennio 2021-23 le relazioni della Commissione paritetica docenti-studenti (l'ultima discussa in Consiglio di Dipartimento nella seduta dell'11 marzo 2024) non hanno fatto rilevare criticità di particolare rilevanza. Tutti i corsi di studio del Dipartimento sono attualmente pienamente garantiti e il saldo tra docenze di riferimento "prestate" e "in prestito" a/dai altri Dipartimenti è storicamente positivo.

Un aspetto di pregio dell'offerta è costituito dall'internazionalizzazione dei corsi, con la presenza di diversi accordi di doppio titolo e PIS. La mobilità dei docenti e degli studenti può tuttavia essere ancora sviluppata.

Il vincolo esterno di maggiore peso consiste nel fatto che per lo svolgimento delle lezioni il Dipartimento dipende dagli spazi concessi dell'Ateneo, non disponendo di sufficienti risorse interne.

Per quanto riguarda il rapporto con il mondo del lavoro il Dipartimento sconta le difficoltà dell'intero Ateneo per via della collocazione geografica in un contesto in cui l'offerta di lavoro è poco dinamica.

Terza missione

Il riesame del triennio trascorso indica una tendenza positiva per le attività di Public Engagement, produzione e gestione del patrimonio culturale (scavi archeologici, fondi storici, gipsoteca), formazione continua, conto terzi, contestualmente all'aumento di



consapevolezza e di collaborazione da parte dei docenti, data l'importanza strategica del rilevamento.

Punti di forza del Dipartimento:

- ampiezza e qualità dell'offerta didattica, l'elevato numero di matricole e di studenti;
- presenza di punte di eccellenza nell'attività di ricerca in diversi ambiti;
- efficace politica di reclutamento; la partecipazione a numerose reti universitarie nazionali ed internazionali;
- ruolo di leadership nell'alleanza FORTHEM;
- attiva partecipazione nella progettazione dell'attività di ricerca nell'ambito del PNRR;
- presenza di numerose collane editoriali e riviste di fascia A e/o scientifiche dirette da docenti del Dipartimento;
- presenza di quattro Dottorati di ricerca con forti legami internazionali e, al contempo, ben radicati sul territorio;
- attività di terza missione dei singoli docenti e dei Cds "naturalmente" rapportate con il territorio.

Punti di debolezza specifici del Dipartimento:

- carenza di aule e di infrastrutture fisiche a supporto dei servizi agli studenti;
- carenza di personale TAB a supporto di alcuni processi chiave del Dipartimento;
- assenza di una specifica figura amministrativa altamente specializzata nella progettazione e nel supporto della progettazione per l'internazionalizzazione della ricerca.

Opportunità da implementare:

- capacità di attrarre fondi PNRR e altri finanziamenti nazionali ed europei per ricerca, didattica, infrastrutture, politiche di inclusione a valere sul nuovo ciclo di programmazione 2021/27;
- sviluppo di forme flessibili di mobilità internazionale;
- consolidata rete di convenzioni con enti e istituzioni e soggetti privati operanti sul territorio;
- sinergie tra imprese e attività di area umanistica nei settori delle *Digital Humanities*; ampliamento delle reti scientifiche e delle attività di terza missione grazie alle piattaforme telematiche disponibili;
- promozione attività terza missione in convenzione con le scuole (alternanza scuola/lavoro).

Minacce da tener presente e di cui limitare gli effetti:

- dopo il 2026 esaurimento dei finanziamenti su fondi Pnrr;
- progressiva desertificazione economica e industriale del territorio di riferimento;
- tendenza demografica in declino della Sicilia;



- prolungata presenza di shock economici e limitata capacità di resilienza della Sicilia;
- limitate prospettive occupazionali di elevata qualificazione per i laureati nel territorio di riferimento;
- limitate o quasi nulle risorse messe a disposizione da imprese;
- esiguità di risorse pubbliche per la crescita, quantitativa e qualitativa, di iniziative culturali sul territorio.

In conclusione, la situazione generale non presenta criticità rilevanti ma sono possibili azioni virtuose che rafforzino ulteriormente il Dipartimento.



LINEE DI SVILUPPO STRATEGICO DEL DIPARTIMENTO

LINEA STRATEGICA “LA RICERCA COME MISSIONE TRAINANTE”

Descrizione

Rafforzare l’innovazione e l’acquisizione di nuove conoscenze e migliorare la reputazione dell’Ateneo nei settori strategici per il territorio

Obiettivi

1. Migliorare la reputazione scientifica nazionale e internazionale del Dipartimento in tutti i settori della ricerca
2. Rafforzare la partecipazione di successo a bandi di ricerca europei
3. Favorire, in tutti gli ambiti disciplinari, lo sviluppo di linee di ricerca che possano efficacemente contribuire alla crescita economica e socio-culturale del territorio
4. Favorire l’avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica
5. Creare una struttura di comunicazione che valorizzi i risultati e diffonda le opportunità
6. Rafforzare la partecipazione di successo dei docenti dell’Ateneo a bandi di ricerca europei e nazionali

Responsabilità politica e amministrativa

Direttore del Dipartimento; Delegato alla ricerca, Delegato alla terza missione, Delegato all’internazionalizzazione, Delegato alla progettazione, Delegato all’editoria e all’attività culturali; U.O. Ricerca e Terza missione

Azioni

Finanziamento della collana di Dipartimento *Culturesocietà*; supporto all’organizzazione di convegni e seminari dipartimentali e relativa pubblicazione degli atti; organizzazione di incontri informativi e di supporto, focus group e seminari formativi per la promozione dei bandi, il supporto alla stesura e alla predisposizione dei progetti; bollettino informativo sulle opportunità e i bandi

Le risorse economiche utilizzabili saranno quelle provenienti dal Budget Strategico di Dipartimento e dai differenti progetti che saranno finanziati; le risorse strutturali saranno tutte quelle a disposizione del Dipartimento.

Indicatori e Target:

Accordi internazionali stipulati

valore 2023: 8	target 2025: 5 nel biennio 2024-25	target 2027: 8 nel quadriennio 2024-2027
----------------	------------------------------------	--



Molte azioni saranno orientate a rafforzare la collaborazione attivata con gli Atenei in modo verticale piuttosto che puntare esclusivamente ad allargamenti orizzontali, alla luce dei numerosi accordi sinora stipulati.

Progetti Cori finanziati

valore 2023: 21	target 2025: 20 nel biennio 2024-25	target 2027: 30 nel quadriennio 2024-207
-----------------	--	---

Si tiene conto che i progetti Cori hanno una scadenza biennale del finanziamento che non consente a chi è già titolare di fondi di formulare proposte progettuali prima di aver rendicontato i progetti approvati.

Progetti europei finanziati

valore 2023: 3	target 2025: 5 nel biennio 2024-2025	target 2027: 7 nel quadriennio 2024-2027
----------------	---	---

Progetti nazionali finanziati

valore 2023: 20	target 2025: 10 nel biennio 2024-2025	target 2027: 15 nel quadriennio 2024-2027
-----------------	--	--

Si tiene conto dell'assenza di informazioni in merito a tempistiche per eventuali nuovi bandi PRIN e che verosimilmente i responsabili di unità non possono presentare progetti finché non sono chiusi quelli attualmente approvati; si tiene conto, inoltre, dell'esaurimento dei finanziamenti su fondi Pnrr.

Monografie

valore 2023: 0,21	target 2025: 0,25 nel biennio 2024-2025	target 2027: 0,35 nel quadriennio 2024-2027
-------------------	--	--

Articoli in riviste di fascia A

valore 2023: 0,86	target 2025: 0,9 nel biennio 2024-2025	target 2027: 1,1 nel quadriennio 2024-2027
-------------------	---	---

Legami con Agenda 2030: Istruzione di qualità (4)
Missione PNRR: M4

LINEA STRATEGICA "L'ALTA FORMAZIONE GENERATRICE DI FUTURO E STRUMENTO DI INCLUSIONE"

Descrizione

Aumentare la diffusione e la qualità della formazione universitaria in Sicilia e favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.



Obiettivi

1. Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative
2. Aumentare la percentuale di diplomati che frequentano l'università, portando a termine con successo i percorsi di studio
3. Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro

Responsabilità politica e amministrativa

Direttore del Dipartimento; Delegato alla didattica; Commissione gestione AQ Didattica dipartimentale; U.O. Didattica

Obiettivo 1: Migliorare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale e potenziando le metodologie didattiche innovative

Azioni

1.1: Proporre offerta didattica in lingua inglese, gradualmente anche nell'ambito delle lauree triennali, anche per facilitare il percorso degli studenti Erasmus e potenziare la mobilità incoming

	2025	2027
Numero di Corsi di Studio o curriculum con insegnamenti in lingua inglese	3	3

1.2 Favorire l'attivazione di nuovi percorsi di studio, in linea con i requisiti di sostenibilità anche attraverso la riorganizzazione o riduzione di corsi di studio a bassa numerosità

	2025	2027
Percentuale di Corsi di Studio (LT e CU) con numerosità di iscritti non inferiore all'80% della numerosità di riferimento della classe	30%	30%

1.3 Migliorare l'attrattività delle lauree magistrali anche attraverso l'aggiornamento dei manifesti degli studi

	2025	2027
Percentuale di laureati del Dipartimento che si iscrivono a lauree magistrali dell'Ateneo entro il secondo A.A. successivo a quello di conseguimento del titolo	50%	55%



1.4 Potenziare la formazione dei docenti sull'uso delle metodologie didattiche innovative e sulle nuove tecnologie

	2025	2027
% dei docenti del Dipartimento coinvolti in iniziative di formazione sulla qualità e innovazione della didattica	10%	15%

Legami con Agenda 2030: istruzione di qualità (4); imprese, innovazione e infrastrutture (9)

Missione PNRR: M1 M4 M5

Obiettivo 2: Aumentare la percentuale di diplomati che frequentano l'università, portando a termine con successo i percorsi di studio

Azioni

2.1 Incentivare le azioni di orientamento, consolidando il coinvolgimento dei docenti delle scuole secondarie, informando su percorsi formativi, sbocchi occupazionali e servizi, esenzioni e contributi previsti per gli studenti in condizione economica disagiata e favorendo colloqui di orientamento attraverso i servizi offerti dal Centro di Orientamento e tutorato (COT) e dai Dipartimenti

2.2 Incentivare l'erogazione dei percorsi di orientamento, rivolti agli studenti del triennio di scuola secondaria, erogati nell'ambito dell'"Orientamento attivo nella transizione scuola università" attraverso il coordinamento del Centro di Orientamento e tutorato (COT)

Numero di immatricolati al Dipartimento (LT e CU)	2025	2027
	Flessione massima accettabile del 2% rispetto all'AA 2023-24	Incremento iscritti rispetto all'AA 2023-24

Numero di studenti delle scuole medie superiori coinvolti in iniziative di orientamento (PNRR, Welcome week e Open Day)	2025	2027
	Come da target di Ateneo (data la partecipazione del Dipartimento alle iniziative di Ateneo)	Come da target di Ateneo (data la partecipazione del Dipartimento alle iniziative di Ateneo)



2.3 Anticipare la verifica delle conoscenze in ingresso e l'erogazione dei corsi integrativi e monitorare le carriere degli studenti, incluso il passaggio dalla Laurea alla Laurea Magistrale, aumentando anche il supporto dei tutor

Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi (si fa riferimento all'anno solare)	2025 50%	2027 52%
---	-------------	-------------

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di studi	2025 70%	2027 72%
--	-------------	-------------

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2025 55%	2027 57%
--	-------------	-------------

2.4 Incentivare i docenti a svolgere attività didattiche presso i Poli territoriali di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, anche implementando l'impiego di modalità didattiche telematiche

Numero di corsi attivati nelle sedi di Agrigento, Caltanissetta e Trapani	2025 2	2027 3
---	-----------	-----------

2.5 Adottare strumenti didattici, anche telematici, che favoriscano l'apprendimento di studenti non frequentanti e/o lavoratori

Numero di studenti lavoratori	2025 Incremento del 2% rispetto all'AA 2023-24	2027 Non meno di quelli dell'AA 2025-26
-------------------------------	---	--

Numero di studenti ristretti in istituti penitenziari	2025 Incremento del 5% rispetto all'AA 2023-24	2027 Non meno di quelli dell'AA 2025-26
---	---	--

2.6 Migliorare il sistema di rilevazione delle opinioni studentesche e condividerne gli esiti

Percentuale dei laureati che si dichiarano pienamente soddisfatti del proprio percorso formativo nei CCdSS del Dipartimento	2025 Non meno di quelli dell'AA 2023-24	2027 Non meno di quelli dell'AA 2025-26
---	--	--



Legami con Agenda 2030: Istruzione di qualità (4); ridurre le diseguaglianze (10); partnership per gli obiettivi (17)

Missione PNRR: M1 M4 M5

Obiettivo 3: Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro **Azioni**

3.1 Introdurre elementi di flessibilità negli ordinamenti didattici dei corsi di studio

3.2 Attivare corsi di competenze trasversali, includendo tematiche connesse alle soft skills, all'inclusione e alla parità di genere

Numero di corsi sulle competenze trasversali proposti dai docenti del Dipartimento	2025 3	2027 4
--	-----------	-----------

3.3 Potenziare le competenze linguistiche degli studenti iscritti e incrementare le iniziative didattiche di public engagement

Numero di studenti che ottengono idoneità linguistiche di livello B1, B2 e C1	2025 Non meno di quelli che le hanno conseguite nel 2023-24	2027 Incremento del 2% rispetto a quelli che le hanno conseguite nell'AA 2023-24
---	--	---

3.4 Monitorare con continuità i risultati dei diversi Corsi di Studio in termini di placement, introducendo azioni adeguate, per favorire in tutti gli ambiti l'inserimento nel mondo del lavoro

Percentuale di laureati magistrali occupati dopo un anno dal conseguimento del titolo	2025 Non meno di quelli occupati nell'AA 2023-24	2027 Non meno di quelli occupati nell'AA 2025-26
---	---	---

3.5 Arricchimento del percorso formativo di segno prevalentemente professionalizzante attraverso la programmazione di laboratori in loco ed extra moenia, di cicli di seminari ad hoc tenuti da professionisti dei vari ambiti culturali e formativi sui quali insiste il Dipartimento

Numero di laboratori e/o cicli di seminari attivati in Dipartimento	2025 Non inferiore a quelli organizzati nel 2023-24	2027 Non inferiore a quelli organizzati nel 2025-26
---	--	--



Legami con Agenda 2030: istruzione di qualità (4); ridurre le diseguaglianze (10)

Missione PNRR: M1 M4 M5

LINEA STRATEGICA “INTERNAZIONALIZZAZIONE - UN ATENEO CROCEVIA DI INCONTRI DI PAESI E CULTURE DIVERSE”

Descrizione

Aumentare la capacità di attrazione dell’Ateneo di studenti, dottorandi di ricerca e ricercatori stranieri valorizzando le specificità culturali e la collocazione geopolitica della Sicilia

Obiettivi

1. Incentivare la ricerca di impatto internazionale
2. Potenziare l’internazionalizzazione dei Corsi di Studio
3. Riorganizzare la mobilità e le iniziative di internazionalizzazione dell’Ateneo

Responsabilità politica e amministrativa: Direttore del Dipartimento; Delegato alla Didattica; Delegato all’Internazionalizzazione; U.O. Didattica e internazionalizzazione

Obiettivo 1: Incentivare la ricerca di impatto internazionale

Azioni

1.1 Incentivare le collaborazioni scientifiche internazionali, anche attraverso l’azione del Centro di Studi Avanzati, ed il reclutamento, anche per chiamata diretta e/o mobilità, di professori e ricercatori di alto profilo culturale e scientifico

1.2 Favorire la collaborazione tra i dipartimenti per lo sviluppo di ricerche interdisciplinari e il coinvolgimento di docenti in reti di ricerca legate ad iniziative internazionali di progettazione

1.3 Favorire gli stage presso istituzioni estere, di durata almeno trimestrale, dei dottorandi di ricerca e la mobilità internazionale dei docenti e del personale amministrativo

1.4 Introdurre misure incentivanti per studiosi vincitori di progetti su bandi competitivi (ERC, MSC, Levi Montalcini etc.)

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all’estero	2025	2027
	80%	85%



Numero di soggetti cui sono stati assegnati contributi per lo svolgimento di periodi di mobilità di durata almeno mensile presso istituzioni estere	2025 Non inferiore all'AA 2023-24	2027 Non inferiore all'AA 2025-26
---	--------------------------------------	--------------------------------------

Legami con Agenda 2030: istruzione di qualità (4)
Missione PNRR: M4 M5

Obiettivo 2: Potenziare l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio

Azioni

2.1 Consentire ai docenti che ne fanno domanda di migliorare o consolidare il loro livello di conoscenza della lingua inglese attraverso corsi dedicati che includano anche lo studio della metodologia didattica in lingua inglese

2.2 Incrementare il numero di insegnamenti e di Corsi di Studio erogati in lingua inglese e la diffusione di percorsi strutturati che prevedano la mobilità per titoli (titoli doppi, multipli, congiunti)

2.3 Offrire servizi di accoglienza efficaci e uffici di segreteria dedicati agli studenti e ai docenti stranieri

2.4 Potenziare attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) le competenze linguistiche degli studenti in mobilità outgoing e incoming

2.5 Favorire le iniziative di comunicazione e diffusione internazionale dell'offerta formativa dell'Ateneo

Numero di docenti che frequentano il corso English C1 for Academic Staff	2025 2	2027 3
--	-----------	-----------

Numero di doppi titoli, titoli congiunti o Programmi integrati di studio attivi con università straniere	2025 10	2027 Non meno di 10
--	------------	------------------------

Legami con Agenda 2030: istruzione di Qualità (4); partnership per gli obiettivi (17)
Missione PNRR: M4 M5



Obiettivo 3: Riorganizzare la mobilità e le iniziative di internazionalizzazione dell'Ateneo

Azioni

3.1 Aumentare il numero degli accordi ERASMUS e renderne più omogenea la distribuzione tra i Corsi di Studio per favorire la mobilità per studio degli studenti in ingresso e in uscita

3.2 Incrementare le iniziative di mobilità virtuale ed ibrida, in particolare all'interno dell'Alleanza FORTHEM

3.3 Favorire la diffusione geografica delle iniziative di internazionalizzazione, consolidando in particolare gli accordi nell'area del Mediterraneo e con le università partner dell'Alleanza europea FORTHEM

3.4 Favorire la mobilità internazionale dei docenti e del personale amministrativo

3.5 Potenziare il ruolo della Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA) nelle attività di supporto linguistico in favore degli studenti stranieri e dei visiting professor e scholars.

% di CdS e Dottorato con almeno tre accordi Erasmus+	2025	2027
	80	85

Numero di docenti che trascorrono periodi all'estero per ragioni didattiche anche di durata inferiore ad un mese	2025	2027
	2	Non meno di 2

Legami con Agenda 2030: istruzione di qualità (4); ridurre le diseguaglianze (10); partnership per gli obiettivi (17)

Missione PNRR: M1 M4

LINEA STRATEGICA: "LA TERZA MISSIONE PER UNA UNIVERSITÀ AL SERVIZIO DEL TERRITORIO"



Descrizione - Supportare la crescita del sistema produttivo, l'aumento dell'offerta di servizi e lo sviluppo culturale locale favorendo la formazione di reti interconnesse

Obiettivo Potenziare le iniziative di public engagement per favorire relazioni stabili tra l'Ateneo e la cittadinanza

Responsabilità politica e amministrativa: Direttore del Dipartimento; Delegato alla Terza Missione; U.O. Terza Missione

Azioni

- Dare continuità e sviluppare il programma "Università diffusa" per favorire la crescita culturale della popolazione anche al di fuori dei programmi di studio universitario;
- Stabilire accordi di collaborazione con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli enti del terzo settore, per mettere le competenze del Dipartimento a disposizione del territorio locale;
- Proporre attività laboratoriali agli studenti delle scuole, offrendo la possibilità di svolgere i PCTO nelle strutture del Dipartimento e dell'Ateneo grazie alle azioni del PNRR-Orientamento e PLS;
- Proporre iniziative e percorsi di formazione continua ai docenti delle scuole, grazie alle azioni dei PLS, POT e ogni altro progetto utile a questo scopo;
- Svolgere attività di divulgazione tramite promozione o partecipazione ad eventi come occasione di incontro tra ateneo e cittadinanza;
- Valorizzazione delle peculiarità del Dipartimento (attività conto terzi);
- Produzione e gestione patrimonio culturale (scavi archeologici, Gipsoteca del Dipartimento).

Indicatori e Target

	2022	2025	2027
Numero di cittadini coinvolti nel programma "università diffusa"	Non rilevato	80	120
	2023	2025	2027
Numero di accordi, contratti, convenzioni, protocolli di natura collaborativa con enti pubblici e privati stipulati o vigenti	27	50	70
	2023	2025	2027
Numero di attività laboratoriali (PCTO)	Non rilevato	20	40



	2023	2025	2027
Numero di iniziative e percorsi di formazione continua ai docenti delle scuole	10	20	40

	2023	2025	2027
Numero di eventi di public engagement organizzati dai docenti del Dipartimento	435	550	650

	2023	2025	2027
Numero di attività conto terzi	1	3	6

	2023	2025	2027
--	------	------	------

Legami con Agenda 2030: lavoro dignitoso e crescita economica (8); ridurre le diseguaglianze (10); partnership per gli obiettivi (17)
Missione PNRR: M1 M4 M5



SOSTENIBILITÀ DEL PROGRAMMA STRATEGICO DIPARTIMENTALE

Organizzazione del Dipartimento

A fronte della già citata carenza sistemica di risorse umane non imputabile al Dipartimento (sia per quanto riguarda i docenti sia per il personale TA), economiche e infrastrutturali, il Dipartimento si impegna a rafforzare la propria struttura. A ciò va aggiunto l'altrettanto nota carenza di spazi sia per le attività didattiche sia per quelle di ricerca e di terza missione (anch'essa non di competenza del Dipartimento): tuttavia l'attento sfruttamento di ogni risorsa umana e logistica consente il corretto funzionamento del Dipartimento sotto ogni aspetto.

Il reclutamento dei docenti e la loro formazione continua sono stati negli anni costanti e di elevata qualità sfruttando sino in fondo le risorse messe a disposizione del Dipartimento dall'Ateneo e quelle del PNNR; le valutazioni dei nuovi immessi e di coloro che hanno avuto *upgrade* di carriera sono sempre risultate positive così come la loro produzione scientifica, l'apporto alla didattica e alle attività di terza missione; in generale il Dipartimento ha utilizzato al meglio tutte le risorse di personale docente, valorizzandone le competenze e ottenendo il massimo anche sotto l'aspetto dell'interdisciplinarietà.

Dal punto di vista amministrativo il Dipartimento è organizzato e strutturato con un chiaro e funzionale modello organizzativo che prevede la divisione e l'attribuzione dei compiti tra il personale (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/Amministrazione/>).

Il Direttore è coadiuvato nella gestione e nella programmazione da 15 delegati che lo supportano (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/struttura/organi.html>).

I docenti contribuiscono con le loro attività a tutte le funzioni necessarie per il corretto andamento del Dipartimento con il supporto del personale TAB.

La Commissione AQ della Didattica Dipartimentale (CAQ-DD), la Commissione AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale (CAQ-RTMD) e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) svolgono regolarmente i loro compiti e sono costantemente in contatto con il Pqa e il Nucleo di valutazione dell'Ateneo.

La partecipazione a tutti gli Organi dipartimentali (Giunta, Consiglio, Consigli di CdS, Commissioni Aq e Commissione paritetica) dei rappresentanti degli studenti e dei dottorandi è costante e sinergica alle attività del Dipartimento.

Il personale amministrativo del Dipartimento partecipa all'attività di aggiornamento organizzata dall'Ateneo e fornisce supporto per tutte le esigenze del Dipartimento.

Gestione e distribuzione delle risorse

Il Dipartimento dispone attualmente di fondi derivanti da 34 progetti finanziati (Prin, Prin Pnrr, progetti Eurostart, progetti Cori, Pot, ulteriori finanziamenti nazionali e internazionali); la maggior parte dei docenti è coinvolta nei progetti: l'attività di ricerca che ne deriva è costante e di ampio respiro anche se a volte la complessità e la conseguente lunghezza dei procedimenti amministrativi causano leggeri ritardi (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/struttura/network.html>).

Il Dipartimento, con i propri fondi di funzionamento, contribuisce lì dove necessita a tutte le attività di ricerca, didattica e terza missione.



Le risorse consentono a tutti i docenti di condurre i progetti ma sarà necessario nei prossimi anni rafforzare la progettualità per incrementare i progetti su finanziamenti europei anche in vista della scadenza dei finanziamenti a valere sul Pnnr.

Sarà inoltre necessario rafforzare l'attenzione sui portatori di interesse per cercare ulteriori fonti di finanziamento, ricercando sostegno anche dai privati coinvolti nelle attività di Terza Missione (Public Engagement, Formazione Continua) con un loro maggiore coinvolgimento anche nelle azioni di didattica e di ricerca. Ulteriori finanziamenti potranno risultare da azioni in conto terzi di strutture quali il Laboratorio di Comunicazione – COMLab (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/laboratorio-di-comunicazione/>). Altra opportunità da sfruttare adeguatamente è la fruizione dei fondi storici (Archivio AFRAS, Gipsoteca...).

L'ottenimento di ulteriori finanziamenti potrebbe essere utile per il rafforzamento dei Laboratori dipartimentali (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/struttura/laboratori.html>):

l'implementazione di tali strutture potrebbero incidere positivamente sia sulla didattica, offrendo nuovi servizi agli studenti, sia sulla ricerca, migliorandone la qualità, sia alla terza missione, aprendo nuove opportunità di disseminazione delle conoscenze e di relazioni con il territorio.

Per la disponibilità delle aule necessarie allo svolgimento delle attività didattiche il Dipartimento dipende dalle risorse messe a disposizione dall'Ateneo.



SISTEMA AQ DEL DIPARTIMENTO

Il sistema AQ del Dipartimento si basa sulle attività di tre Commissioni: la Commissione AQ della Didattica Dipartimentale (CAQ-DD), la Commissione AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale (CAQ-RTMD), la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS).

La Commissione AQ della Didattica Dipartimentale (<https://www.unipa.it/dipartimenti/culturesocieta/qualita/AQDidattica.html>) si occupa delle attività relative all'Assicurazione della Qualità della Didattica dei Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento. La Commissione è composta dal Delegato del Dipartimento per la Didattica che svolge il ruolo di Coordinatore, dai Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, da una unità di personale tecnico-amministrativo scelto dal CdD su proposta del DdD tra coloro che prestano servizio a supporto delle attività di formazione, da almeno uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in CdD. La Commissione supporta il Direttore nelle attività di programmazione dell'offerta didattica e di coordinamento dell'attività didattica formulando proposte al Consiglio di Dipartimento.

La Commissione AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale (<https://www.unipa.it/dipartimenti/culturesocieta/qualita/AQRicerca.html>) è l'organismo a supporto del Direttore del Dipartimento che si occupa delle attività relative all'Assicurazione di Qualità della Ricerca e Terza Missione condotte nel Dipartimento. La Commissione è composta dal Delegato del Dipartimento per la Ricerca che svolge il ruolo di Coordinatore della Commissione, dal Delegato del Dipartimento per la Terza Missione, da quattro docenti del Dipartimento, da un Dottorando di Ricerca, e da due unità di personale Tecnico-Amministrativo. La Commissione si avvale di un Gruppo di lavoro di supporto con referenti per tutte le aree della ricerca del Dipartimento per funzioni specifiche quali il reperimento di dati o informazioni e/o viceversa la disseminazione degli stessi. La Commissione supporta il Direttore nelle attività di programmazione e di coordinamento delle azioni finalizzate allo sviluppo della ricerca scientifica e della terza missione, formulando proposte al Consiglio di Dipartimento; supporta il Direttore nell'elaborazione della programmazione annuale e pluriennale della ricerca e della terza missione, in correlazione agli obiettivi e agli indicatori definiti dall'Ateneo e dagli organismi esterni preposti alla valutazione, in conformità alle disposizioni vigenti; supporta il Direttore nel monitoraggio degli indicatori individuati dalla Commissione stessa, definiti dall'Ateneo e dagli organismi esterni preposti alla valutazione; supporta il Direttore nell'elaborazione della Rapporti annuali e pluriennali di riesame delle attività di ricerca e terza missione; presenta al Consiglio di Dipartimento i Rapporti annuali e pluriennali sulla ricerca e terza missione; recepisce dai gruppi di ricerca o dalle Sezioni le rispettive relazioni sulle attività svolte nell'anno precedente; verifica, in tema di ricerca e terza missione a livello di Dipartimento, l'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione delle azioni di miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (<https://www.unipa.it/dipartimenti/culturesocieta/qualita/cpds.html>) è l'organismo che si occupa delle attività relative all'Assicurazione di Qualità nei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. La Commissione è composta pariteticamente da un docente e uno studente



per ciascuno dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. La Commissione è incaricata di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e l'attività di professori e ricercatori al servizio degli studenti; di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio. È tenuta a redigere una relazione annuale articolata per Corso di Studio che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli Corsi di Studio. La Relazione della CPDS deve basarsi su elementi di analisi indipendente ed è trasmessa al Nucleo di Valutazione e ai Corsi di Studio, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento.

Le Commissioni dialogano costantemente con il PQA e con il Nucleo di valutazione dell'Ateneo, recepiscono le loro indicazioni e adempiono a tutte le funzioni a esse demandate anche attraverso periodiche pratiche di riesame, garantendo un costante monitoraggio della qualità dell'offerta del Dipartimento.